

Verbale dell'incontro informativo sui progetti post sisma di Arquata del Tronto e Camerino

San Benedetto del Tronto – 28.11.2021

Sala Pegaso Hotel Calabresi

Alle 10.10 il **DG Franco Saporetti**, dopo aver verificato verbalmente che tutti i presenti siano vaccinati e siano in possesso del green pass e comunicato che la riunione sarà registrata per poter redigere un verbale corretto e rispondente, a beneficio anche dei soci assenti, saluta tutti i partecipanti e ringrazia della loro presenza Carlo Bianucci (Coordinatore responsabile del "Comitato Nazionale Assistenza Lions per il Terremoto in Centro Italia" nonché Past Presidente del Consiglio dei Governatori), l'IPDG Francesca Romana Vagnoni (Presidente della Fondazione Lions Clubs per la Solidarietà del Distretto 108A), il PDG Maurizio Berlati (membro del suddetto Comitato Nazionale Terremoto e Responsabile del Comitato tecnico distrettuale nella fase di progettazione), il FVDG Francesca Ramicone, il SVDG Marco Candela. Un grazie speciale al Vice Sindaco di Arquata Sandro Onesi ed al Sindaco di Camerino Sandro Sborgia che si renderà disponibile via telefonica mentre è in viaggio.

L'obiettivo dell'incontro è di dare informazioni aggiornate sulla situazione dei due progetti di Arquata e di Camerino, in risposta a tante sollecitazioni di richieste di conoscenza pervenute negli ultimi mesi, nella premessa che i progetti costituiscono un Service del Distretto che si serve della sua Fondazione, in qualità di organo giuridico del Distretto, come Committente dei progetti.

A sua volta, il **Presidente della Fondazione Francesca Romana Vagnoni** ringrazia Carlo Bianucci che è venuto dalla sua città, Empoli, per partecipare a questo incontro nella sua veste di rappresentante della LCIF in Italia e di Coordinatore del Comitato Nazionale dei Progetti per il Terremoto costituitosi il 3 settembre 2016, che costituisce la figura istituzionale più importante per la realizzazione dei progetti. Nel suo ruolo Carlo Bianucci è il collegamento tra i Distretti italiani e l'Associazione Lions International.

Franco, dopo il saluto ai PDG Carla Cifola (anch'essa componente del Comitato nazionale) al PDG Giorgio Mataloni ed al PDG Tommaso Dragani, passa la parola al Vice Sindaco di Arquata Sandro Onesi.

Il Vice Sindaco ripercorre la storia del rapporto con i Lions, iniziata nel 2017 con il primo contatto con Francesca Romana e con le prime difficoltà a trovare un terreno sufficientemente pianeggiante adatto per realizzare il villaggio. L'area venne identificata in località Piedilama, dopo di che si avviò l'iter amministrativo per renderlo usufruibile.

Per accelerare la pratica di acquisizione dei terreni, il Comune decise di qualificarle come abitazioni a carattere di emergenza e dopo alcuni mesi si ottenne l'approvazione da parte della Protezione Civile Nazionale; subito dopo si provvide ad effettuare l'occupazione d'urgenza dei terreni e, successivamente, all'esproprio, nel 2018, con un costo per il Comune di € 27.300. Nel 2019, dopo aver ricevuto il Progetto da parte dei Lions è stato sentito il parere dei vari Enti interessati e, avuto il loro benestare a procedere, si è andati avanti col progetto dei Lions.

Il percorso ha trovato una fermata imprevista per il problema dell'esistenza di un fosso nell'area dove avrebbero dovuto essere costruite due casette con la conseguenza di dover apportare una variante al progetto iniziale con lo spostamento delle stesse. La variante è stata predisposta dai Tecnici Lions ed i lavori hanno potuto iniziare con l'apertura del cantiere e la realizzazione dello sbancamento; poi, a causa della pandemia e per altre cause, i lavori si sono fermati e da parte nostra ne è stata sollecitata la ripresa, che è avvenuta ed ha portato alla realizzazione delle prime quattro platee.

Ad oggi il Comune comprende le difficoltà finanziarie per completare il progetto iniziale ed accetta il suo ridimensionamento, escludendo il Centro di aggregazione e riducendo il numero delle casette portandole da 9 a 8 o anche a 7, purché se ne garantisca la conclusione a breve e si realizzi una buona viabilità nel Villaggio.

A tal fine presenta la planimetria del progetto iniziale e indica la posizione delle casette alle quali si potrebbe rinunciare.

L'esigenza di usufruire delle casette Lions è più che mai attuale, anche se le famiglie che avevano partecipato al bando fatto inizialmente oggi hanno già trovato una sistemazione alternativa; nelle prossime settimane, coerentemente con gli indirizzi della Regione, verrà adottato un Regolamento per destinare le case "emergenziali" che si renderanno libere ad un utilizzo come "seconde case" per poter riportare le persone a ripopolare e far rivivere Arquata; anche le casette realizzate dai Lions verranno destinate a questo scopo e verranno gestite, unitamente alle altre, da parte di un Ente apposito, l'ERAP, che sta gestendo le case per conto della Regione.

A conclusione del suo intervento ribadisce l'interesse del Comune di Arquata alla realizzazione del Progetto Lions, sia pure ridimensionato in conseguenza dell'intervenuto aumento dei prezzi.

Dopo la conferma del Vice Sindaco al PDG Mataloni che l'area assegnata è definitiva per cui si può lavorare sul progetto con immediatezza, prende la parola il **PDG Maurizio Berlati** che, riferendosi a quanto detto dal Vice Sindaco di Arquata vuole integrare la retrospettiva con una serie di note necessarie per completare le vicende del progetto. Nel primo periodo post terremoto, dopo aver manifestato la volontà dei Lions di costruire il villaggio, d'accordo con l'Amministrazione locale, venne individuata una area pianeggiante che venne poi assegnata ai Della Valle per costruire il loro stabilimento. Proprio su quell'area, però, venne fatto il progetto per la LCIF che, dopo il controllo di Carlo Bianucci e del Comitato Nazionale per il Terremoto, fu inviato alla Sede Centrale e su quel progetto la LCIF decise il finanziamento di 687.500 euro IVA compresa; conseguentemente, sulla base di questo progetto, il 28 febbraio 2018 venne stipulata la Convenzione con il Comune di Arquata ed il 24 agosto 2018 presso il Notaio Moscetta, socio Lions, furono aperte le buste con le offerte ricevute dalle Ditte che avevano partecipato alla gara da noi precedentemente indetta ed i lavori sono stati assegnati alla Ditta Giacobetti che è risultata vincitrice.

Poi, come detto, il lotto cambiò, ci fu assegnato quello ubicato in località Piedilama, e detto lotto era in pendenza e per fare il villaggio occorrevano spianamenti e riempimenti prima, nel lotto pianeggiante evidentemente non considerati come ha confermato il Vice Sindaco, e, di conseguenza, si dovette cambiare anche il progetto, per tenere conto anche di alcune modifiche per maggiore coibentazione e veranda coperta per l'ingresso per proteggerlo dalla neve, che il Comune aveva richiesto. Sulla base di questo nuovo progetto, l'Impresa ha rimodulato l'offerta portandola a 693.290 euro con IVA, superiore all'importo autorizzato dalla LCIF, e per riallineare i costi si sono dovute

apportare altre modifiche impiantistiche e di materiali redatte dal DG che le ha curate per rientrare nel preventivo di spesa iniziale di 687.500 euro.

Il 21 ottobre 2019 a seguito di 19 stesure della bozza di contratto redatte dalla Fondazione a salvaguardia dell'insediamento Lions si è firmato il contratto di appalto con la Ditta Giacobetti ed è stata presentata la CILA al Comune di Arquata per iniziare i lavori di scavo ai quali la ditta Giacobetti ha dato corso il 24 febbraio 2020.

Il PDG inoltre ritiene doveroso segnalare che quanto detto è documentato nelle relazioni che il Comitato Nazionale Centrale Terremoto in rappresentanza di LCIF ha regolarmente trasmesso alla medesima Fondazione Internazionale e che pur avendo dato le dimissioni da tecnico dopo la prima trasmissione del progetto poi approvato da LCIF, perché nel frattempo nominato secondo vice governatore del Distretto 108 A , ha ritenuto doveroso mantenere la nomina con Carla Cifola e poi dopo le dimissioni di Marcello Dassori, con Francesca Vagnoni quale membro del Comitato Nazionale Centrale Terremoto per la realizzazione dei villaggi Lions ad Arquata e Camerino.

A questo punto Maurizio sente il bisogno di ringraziare i tecnici Lions che hanno regalato il proprio intervento professionale quantificabile in un onorario di circa 75.000 euro, che non sono stati pagati dal nostro Distretto ma offerti in qualità di Lions, diversamente da quanto è avvenuto nel Distretto L che ha incaricato una società di ingegneria con un notevole esborso .

Per quanto riguarda la variante con lo spostamento di due cassette, resa necessaria a seguito di un sopralluogo fra DL ed Impresa per picchettare le cassette, per Maurizio non era davvero così semplice individuare le caratteristiche del fosso a causa della folta vegetazione che insisteva sul terreno; come peraltro documentato dalle fotografie allegate alla relazione del geologo Lions dott. Cola del periodo e comunque sia, è stato commesso un errore da parte dei tecnici che nessuno rinnega; per porvi rimedio è stato necessario effettuare una variante con lo spostamento delle due cassette in altra posizione.

Così arriviamo ai giorni nostri: purtroppo, la situazione di mercato dell'edilizia post Covid si presenta alquanto cambiata, in quanto il bonus del 110% l'ha fatta ripartire producendo un aumento dei prezzi dei materiali spropositato, ragion per cui, con i costi attuali il preventivo di spesa originario risulta assolutamente deficitario.

Per concludere, Maurizio esorta ad evitare polemiche ed a concentrare tutti i nostri sforzi al completamento del progetto di Arquata di cui la popolazione ha bisogno, come ci ha testimoniato il Vice Sindaco, e ricorda quanto la burocrazia ne abbia rallentato la realizzazione come ci dimostrano le cronache dei giornali locali ed anche nazionali e ritiene doveroso ricordare che tali lentezze burocratiche hanno indotto la Regione Marche ad istituire apposito Commissario dedicato alla ricostruzione.

Concluso l'intervento di Maurizio, il socio Gianfranco **De Gregorio** chiede di intervenire e sottolinea come il contratto prevedesse il completamento del progetto in 90 giorni. Maurizio **Berlati** interviene spiegando che la burocrazia, le varianti del progetto, le molteplici revisioni del contratto hanno impedito di rispettare i tempi originariamente previsti allungandoli enormemente. De Gregorio chiede inoltre al Vice Sindaco se, arrivati ad oggi, a distanza di sei anni, quando presumibilmente sarà realizzato il progetto, chiede se questo progetto è ancora utile alla popolazione

locale, ha ancora un significato costruire una serie di abitazioni temporanee e provvisorie, anche a fronte del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) dell'aprile 2021 che prevederà risorse per la ricostruzione di Arquata.

Il Vice Sindaco **Sandro Onesi**, in risposta a De Gregorio, conferma l'interesse del Comune di Arquata al progetto Lions, in quanto le ricostruzioni private nelle località perimetrali partiranno fra due anni e con tempi che si prevedono lunghissimi, le risorse finanziarie ci sono ma i tempi per avere le offerte dei materiali, per mettere d'accordo associazioni ed enti pubblici, per ottenere tutte le approvazioni si prospettano molto lunghi. Le abitazioni Lions, invece, pur essendo temporanee, consentono di richiamare il turismo a garanzie del futuro della comunità locale.

Il **Presidente della Fondazione** Francesca Romana **Vagnoni** prende spunto dalla discussione delle casette per fare presente che essendo unanime la volontà di andare avanti bisogna ora raccogliere offerte e preventivi per le abitazioni ed invita tutti coloro che si sono attivati per ricevere informazioni ad attivarsi anche per richiedere preventivi ad imprese che costruiscono case prefabbricate; quattro Club si sono già attivati ed abbiamo ricevuto alcuni preventivi il migliore dei quali, di una ditta di San Salvo in Abruzzo, prevede per ciascuna casetta di circa 50 mq un costo di circa 80.000 euro iva compresa; un'altra ditta ha presentato un preventivo di 2.600 euro per metro quadro, che vorrebbe dire 130.000, euro assolutamente improponibile. E' in arrivo un terzo preventivo da una ditta di Teramo, ma è necessario che tutti i Club ed i soci diano una mano a reperire potenziali fornitori con l'obiettivo di avere al minor costo possibile un prodotto di qualità, che non costringa il Comune a fare manutenzione a breve termine.

Viene data la parola al **Presidente del Comitato Nazionale** Carlo **Bianucci**, che confessa di aver accolto l'invito a partecipare all'incontro molto volentieri, perché ha avuto l'opportunità di parlare con l'unico interlocutore del Comitato che è la Fondazione del Distretto 108A. Ringrazia Maurizio Berlati per avergli evitato di raccontare brevemente l'exkursus di questi anni, ma ritiene opportuno fare alcune osservazioni per chi non fosse stato informato adeguatamente: il fatto che Maurizio abbia dovuto fare questo excursus avalla l'idea che non sia stata fatta una comunicazione adeguata. Nell'agosto 2016, subito dopo il primo terremoto, la sera stessa del 24 agosto, la LCIF mise a disposizione subito 100.000 US\$ per l'emergenza, come fa in questi casi in tutto il mondo. A settembre dello stesso anno il Presidente Internazionale, il dott. Yamada, accompagnato da Carlo Bianucci, visitò le zone terremotate testimoniando la grande attenzione della LCIF per gli eventi del Centro Italia. Venne allora richiesto di istituire un Comitato Nazionale con la finalità di gestire questa prima donazione di 100.000 \$ ed i fondi che sarebbero stati raccolti dai Lions Italiani, Europei e non solo.

Al Comitato, che fu costituito dal Consiglio dei Governatori di allora, vennero chiamati a farne parte rappresentanti dei due Distretti colpiti dal terremoto oltre al Presidente del Consiglio dei Governatori, ed al Rappresentante della LCIF in Italia.

Per quanto riguarda il nostro Distretto sono stati chiamati a farne parte il Governatore in carica e quelli successivi perché era ferma intenzione della nostra Associazione che gli interventi che sarebbero stati effettuati rispondessero alle effettive esigenze delle popolazioni.

Ciò detto, aggiunge che la scelta di delegare alla nostra Fondazione Distrettuale la realizzazione del progetto è stata fatta perché essa aveva ed ha le caratteristiche per gestire una problematica così

complessa sia dal punto di vista amministrativo, sia giuridico, ma anche per la sua capacità di dialogare con l'Amministrazione Comunale e con gli altri organismi territoriali per rispondere alle esigenze del territorio.

Giustamente Maurizio Berlati ha sottolineato i risparmi effettuati grazie all'attività svolta gratuitamente da Professionisti Lions ai quali dobbiamo essere veramente grati: come è nello spirito della nostra Associazione, la LCIF ha chiesto di realizzare il progetto usufruendo delle alte professionalità presenti nel Distretto che riteniamo più affidabili di professionisti retribuiti a causa della loro scelta di essere Lions.

Il Distretto L non ha una Fondazione come la nostra, pertanto ha istituito un Comitato ad hoc che ha sviluppato dei progetti servendosi di società esterne; poco tempo fa, il 18 novembre u.s. è stato completato il progetto di Amatrice.

Nella gestione dei due nostri progetti si sono presentate diversi problemi, si sono anche commessi degli errori in buona fede, come ha ammesso Maurizio, ma la raccomandazione della LCIF è stata sempre di fare le cose con il massimo rigore

Il Comitato Nazionale non è soddisfatto di ciò che è stato fatto, ma non si deve mollare perché il Vice Sindaco di Arquata ci ha confermato che c'è bisogno di fare quello che è possibile fare per dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite del suo Comune.

La LCIF è disponibile ad ammettere variazioni, come è successo con l'evento simile per Norcia, dove problematiche amministrative, burocratiche e di altra natura hanno impedito di fare decollare l'iniziativa originariamente prevista e, di conseguenza si è dovuto decidere se cambiare progetto o rinunciare a realizzarlo restituendo alla LCIF i fondi ricevuti; si è deciso di restare sul territorio e si è ottenuta l'autorizzazione a cambiare radicalmente il progetto passando dalla costruzione di una casa di riposo ad un parco giochi attrezzato per bambini.

Il Coordinatore del Comitato Carlo Bianucci conclude il suo intervento invitando la Fondazione ed i Lions ad ascoltare il territorio ed i suoi bisogni, ad andare avanti verso l'obiettivo finale, senza preoccuparsi troppo delle critiche per errori fatti o che si potrebbero fare in futuro; non si dovranno nascondere gli errori, ma si dovrà imparare dagli stessi per non ripeterli; ciò di cui, invece, ci si dovrà preoccupare sono le critiche che ci potrebbero pervenire dal territorio se non riusciremo a realizzare il nostro progetto, dalla LCIF che ha stanziato le somme necessarie per realizzarli e le tante persone, Lions e non Lions che generosamente hanno permesso di raccogliere 2 milioni e 800.000 \$.
Commento di AF

Dopo il giusto applauso riconoscente a Carlo Bianucci, interviene il socio **Andrea Franchi**, chiedendo se le casette saranno donate al Comune di Arquata e se esso provvederà a gestirle autonomamente; il Vice Sindaco precisa che il Comune riceverà in donazione le casette ma che non provvederà a gestirle direttamente ma ne affiderà la gestione ad un ente apposito.

Franchi aggiunge che, pur ringraziando di cuore i molti soci Lions che hanno lavorato gratuitamente e continuano ad impegnarsi per il progetto, con il vero spirito che anima chi partecipa alla nostra Associazione, tuttavia, in base alla sua esperienza, ritiene che la realizzazione di un progetto complesso come il nostro avrebbe avuto maggiori probabilità di successo se fosse stata affidata ad uno Studio di ingegneria esterno, retribuito ed i cui rapporti con la Fondazione siano regolati da un

regolare contratto. Ritiene inoltre che sia ancora quella la strada da perseguire per arrivare in porto in tempi ragionevoli..

Andrea ritiene che le casette non siano il problema più importante, come ha evidenziato Francesca, bensì le opere di urbanizzazione, comunque chiede di ricevere il capitolato delle abitazioni per poter fare in tempi brevi una ricerca di potenziali fornitori perché adesso non è più il tempo per parlare degli errori del passato, ma di concentrare tutti i nostri sforzi per realizzare il progetto quanto prima possibile.

Il **PDG Maurizio Berlati**, riferendosi alla prima osservazione nell'intervento precedente, ribadisce la validità della scelta fatta di chiedere la collaborazione, a titolo gratuito, di professionisti Lions perché è convinto che qualsiasi professionista Lions, nel momento in cui prende un impegno, lo porta a compimento in modo esemplare e con professionalità. Il vero problema, invece, è quello della burocrazia che è la principale responsabile; a conferma del suo assunto cita i tanti episodi che sono stati riportati dai nostri giornali e dalle televisioni locali e nazionali. Andrea ribadisce la propria opinione e la propone, cioè che l'approccio da lui ipotizzato, visti i risultati fin qui ottenuti, sia quello che ci porterà a risultati certi e veloci

A questo punto il Presidente Francesca Romana chiama telefonicamente il **Sindaco di Camerino Sandro Sborgia**, che non ha potuto partecipare in presenza a questo incontro per impegni istituzionali. Il Sindaco conferma la disponibilità del Comune a ricevere la donazione dei Lions ed a continuare il rapporto già avviato al fine di arrivare alla realizzazione del progetto. La comunità locale ha ancora necessità dell'aiuto dei Lions per disporre di spazi da destinare alla socialità. Su specifica richiesta di De Gregorio, il Sindaco precisa che l'area è stata individuata sin dall'ottobre 2019 ed ora i relativi terreni sono oggetto di una ordinanza di occupazione di urgenza fatta con la collaborazione della Protezione Civile; la loro acquisizione al patrimonio pubblico è già stata deliberata dal Consiglio Comunale ed è in fase di ultimazione; si aspetta solo che l'Agenzia delle Entrate fornisca i dati per stabilirne il prezzo di esproprio; purtroppo i tempi sono stati molto lunghi a causa della burocrazia, ma entro tempi brevi sarà possibile procedere all'esproprio anche perché stanno per scadere i termini entro i quali l'occupazione di urgenza verrebbe a decadere.

Dopo aver ringraziato il Sindaco di Camerino che, nonostante i suoi impegni, non ha voluto in questa occasione far mancare la sua testimonianza e soprattutto manifestare la volontà e necessità della Comunità locale di realizzare il progetto, Francesca passa la parola alla socia **Maria Pia Silla**.

Maria Pia ringrazia per il grande lavoro fatto finora ed in particolare Carlo Bianucci, che è il supervisore del nostro operato, che ci ha indicato come agire in modo corretto per garantire che i fondi donati dalla LCIF siano impiegati con oculatezza. E' sicuramente una sicurezza per i Club sapere che la realizzazione dei progetti ha un punto di riferimento in un organo superiore. La Fondazione, quindi, non agisce in modo autonomo e con proprie iniziative, come qualche volta è stato ventilato, bensì segue scadenza e regole in base al mandato speciale che la LCIF le ha conferito; in particolare non dispone di fondi propri ma provvede al pagamento dei lavori effettuati solo dopo aver ricevuto i fondi necessari deliberati dal Comitato Italiano successivamente al ricevimento delle relative fatture. Grazie a Bianucci, si è evitato il potenziale annullamento del finanziamento a causa dell'allungamento

dei tempi di realizzazione, e ci viene data la possibilità di guardare ancora avanti, pur nel ridimensionamento del progetto che sarà determinato dai prossimi preventivi.

Prendendo spunto dall'intervento di Maria Pia, Carlo **Bianucci** puntualizza ancor meglio il ruolo suo e del Comitato Nazionale. Come Coordinatore del Comitato ha il compito di fare la sintesi di quanto è stato fatto da tutti i membri; è il Comitato Nazionale che ha la responsabilità del progetto, e tutti i suoi membri sono solidalmente responsabili. All'interno del Comitato sono determinati dei ruoli specifici: per la parte finanziaria ci sono 4 componenti, responsabili degli aspetti finanziari con potere di firma dell'unico conto corrente, in cui sono stati versati dollari, poi convertiti in euro, ricevuti nel 2017 dalla LCIF: I quattro componenti originari sono rimasti in tre: Carlo Bianucci, Sonia Massi, ed il PDG del Distretto L Ficorilli; Marcello Dassori, che ne faceva parte come PDG del Distretto 108A di allora, si è dimesso, poi sostituito da Francesca Vagnoni. Tutti sono autorizzati ad effettuare i pagamenti, ma con firma congiunta di due componenti.

La parte operativa si svolge in questo modo: il Distretto, attraverso le sue funzioni operative (nel nostro caso la Fondazione Distrettuale), una volta che la parte del progetto è stata realizzata, la Ditta o i Professionisti che ne chiedono il pagamento debbono inviare alla Fondazione la propria fattura, che deve essere controllata dai Tecnici, che se ne assumono la responsabilità, che debbono attestare che il lavoro è stato fatto ed è stato fatto a regola d'arte; dopodiché la documentazione viene trasmessa a Carlo Bianucci, che ottenuta l'approvazione degli altri componenti autorizza il trasferimento della somma dovuta alla Fondazione Distrettuale che è delegata al pagamento nella sua veste giuridica. Così è avvenuto anche per il Progetto di Arquata per l'unico pagamento che è stato effettuato: sono stati eseguiti lavori per 31.773 euro (per sbancamento e realizzazione di quattro basamenti); il resto, per arrivare alla somma di 82.059 che è stata pagata complessivamente, circa 50.000 è costituito dall'anticipo sull'importo complessivo dell'appalto previsto dal contratto in misura dell'8%. Il Comitato Nazionale ha fatto un bonifico di 82.059 euro alla Fondazione Distrettuale che, a sua volta, ha pagato con bonifico di pari importo la ditta Giacobetti. La fattura debitamente quietanzata viene poi rimessa al Comitato Nazionale che, al termine dei lavori dovrà inviarla alla LCIF insieme alla relazione finale, da spedire entro 45 giorni dopo la fine dei lavori.

Per quanto riguarda una eventuale cancellazione del finanziamento, finché si riesce a dimostrare che ci sono dei ritardi giustificati, c'è una grande flessibilità da parte della LCIF, ma nel caso in cui non si riescano a giustificare le problematiche che hanno impedito di realizzare un progetto (come ad esempio per le richieste di sussidi che vengono fatte da vari Distretti) riconosciuto ed approvato dalla LCIF, se non arriva alcun report, dopo uno o due anni, a seconda del caso, anzi il finanziamento si revoca. Quindi, nel caso di Arquata e di Camerino il problema non si pone a meno che i ritardi rispetto al cronoprogramma originariamente presentato continuino a ripetersi per mesi e mesi, nel qual caso il problema della revoca si proporrebbe in termini drammatici. D'altra parte la LCIF riceve un cronoprogramma, e se non si riesce a rispettarlo senza ragione è giusto che i fondi vengano dirottati altrove.

Il **Vice Sindaco di Arquata** lascia la riunione per altri impegni di lavoro e viene salutato con un caloroso applauso.

Il socio Pericle **Truja**, rivolgendosi a Maurizio Berlati, chiede i motivi di tante stesure del contratto con la Ditta appaltatrice: ciò è stato dovuto, forse, al fatto che la Ditta, dopo essersi aggiudicata l'appalto ha fatto ulteriori richieste? Maurizio **Berlati** ne attribuisce la causa alla necessità, sottolineata anche da Carlo Bianucci, di usare la massima cautela nella stipula del contratto, che, comunque, deve essere concordato con la Impresa e che deve prevedere dettagliatamente le modalità per la fatturazione ed i pagamenti dei lavori in base al loro stato di avanzamento.

Pericle **Truja** precisa che, a suo parere, quando si organizza una gara di appalto di norma al disciplinare si allega il contratto che è impegnativo per chi risulterà aggiudicatario, senza necessità di effettuare successive modifiche. Se si fosse seguita questa linea, l'aggiudicatario sarebbe stato obbligato a firmare subito il contratto.

Ciò premesso, precisa che la richiesta di avere questo incontro, che ritiene essere stato un comportamento da buoni Lions, fu motivata dalla volontà di molti Lions di avere notizie precise sulla situazione attuale dei lavori e da commenti poco benevoli raccolti da parte di alcuni abitanti di Arquata. Aggiunge che, se non avesse formulato quella richiesta, si sarebbe sentito come un Lion che non ha a cuore l'Associazione. Maurizio **Berlati** ricorda che noi, in quanto Ente privato, non siamo tenuti al rispetto della normativa prevista per gli Enti Pubblici e precisa che, nel nostro caso l'aggiudicazione dell'appalto era stata fatta in attesa della formalizzazione del contratto.

Il **Presidente della Fondazione** Francesca Romana **Vagnoni** esprime la sua soddisfazione per il dibattito che si è svolto in questo incontro che ha permesso di far chiarezza sui progetti e di evidenziare le problematiche che hanno provocato il ritardo nella loro attuazione e di spiegarne le cause, fermo restando l'apprezzamento per il grandissimo impegno di tutti coloro che hanno dedicato tempo e professionalità per la loro realizzazione; l'analisi fatta oggi ci sarà certamente di aiuto per portare a compimento i due progetti in tempi molto brevi e la consapevolezza di poter colloquiare serenamente e costruttivamente ci sarà certamente di grande aiuto.

Ciò premesso, desidera informare tutti sulla consistenza dei fondi disponibili per la realizzazione dei due progetti.

La LCIF ha stanziato per il Progetto di Arquata 687.705 euro e 618.000 euro per il Progetto di Camerino.

Ad Arquata, di questi 687.705 euro 82.060 sono stati pagati alla ditta Giacobetti al primo Stato di Avanzamento Lavori; restano disponibili 605.645 euro depositati in un Conto Corrente di cui può disporre solo il Comitato Nazionale per il Terremoto del Centro Italia.

Ora, il Tesoriere della Fondazione Distrettuale, Gianni Bendandi, viene invitato a riferire in merito ai fondi di cui dispongono il Distretto 108 A e la Fondazione Distrettuale per completare la realizzazione dei due Progetti, integrando le somme stanziata dalla LCIF. La messa a disposizione di questi fondi distrettuali sarà comunque sempre rendicontata al Comitato Nazionale che dovrà sempre autorizzare i vari pagamenti da eseguire. Questo poiché è sempre il Comitato Nazionale che deve deliberare l'erogazione dei fondi destinati alla realizzazione dei due progetti, quindi, anche di questi. La nostra Fondazione Distrettuale ha un ruolo esecutivo per delega ricevuta dal Comitato Nazionale.

Andrea Franchi interviene per chiedere se per Camerino c'è già un progetto esecutivo.

Francesca Romana **Vagnoni** risponde che il Progetto è già stato presentato al Comune di Camerino, ma dovrà essere presentata una variante che consenta di realizzare quanto è possibile fare con i 618.000 euro messi a disposizione dalla LCIF: l'aumento dei prezzi che si è verificato in questi ultimi tempi non ci consente più di fare quanto era stato previsto originariamente. Il DG Franco Saporetti precisa che ancora non è stato approvato il progetto strutturale

Carlo **Bianucci** conferma la correttezza di quanto detto da Francesca Romana Vagnoni e precisa che prima di presentare alla Sede Centrale delle variazioni ai progetti iniziali ha bisogno di disporre delle varianti ai progetti iniziali che dovranno essere approvati preliminarmente dal Comitato Nazionale; è necessario, comunque, che i nuovi progetti siano quelli definitivi perché non sarà più possibile modificarli ulteriormente.

Onorio **Onori** interviene per chiedere quale è la disponibilità complessiva per la realizzazione dei due progetti e se siamo in grado attualmente di indicare i tempi di realizzazione.

Gianni **Bendandi** comunica la consistenza delle disponibilità esistenti ad oggi:

sul conto corrente della Fondazione Distrettuale sono disponibili 130.000 euro; altri 151.000 euro sono disponibili nel conto corrente del Distretto; questi ultimi sono originati dai circa € 90.000 derivanti dalla gestione dell'esercizio 2020/21 che il Gabinetto Distrettuale ha destinato a questo scopo; 41.991,32 euro ricevuti dal Multidistretto quale avanzo della gestione della Convention di Milano sono stati destinati a questo scopo dalla Assemblea Straordinaria dello scorso 21 febbraio; altri 19.099,37 euro sono l'avanzo di gestione dell'esercizio 2019/20 che l'Assemblea Distrettuale ha destinato a questo scopo.

In totale sono disponibili circa € 281.000 euro.

Francesca Romana **Vagnoni** aggiunge che, ai 281.000 euro citati da Gianni Bendandi, bisogna aggiungere 20.000 euro che il Multidistretto LEO ha deciso di destinare ai nostri progetti per il terremoto e precisa che i 130.000 euro disponibili nel conto della Fondazione Distrettuale sono stati così generati:

- 60.000 euro, quale contributo extra ottenuto dal Multidistretto nell'anno sociale 2018/19
- 33.000 euro, ricevuti da alcuni Distretti Austriaci, Tedeschi e Svizzeri della zona alpina nell'anno sociale in cui era Governatore Carla Cifola
- 5.500 euro che il LC Termoli Tifernus ha destinato al progetto di Camerino
- 31.500 euro ricevuti dalla Fondazione Distrettuale da altri Club Lions che li hanno voluti destinare espressamente a questo scopo.

Quanto all'avanzo di gestione dell'esercizio 2020/21, precisa che è stato possibile realizzarlo non solo per i risparmi effettuati in conseguenza delle restrizioni conseguenti alla pandemia, ma anche da iniziative di raccolta fondi on line, quali la tombola di Natale, la Lotteria per LCIF che hanno coinvolto tutti i Club del Distretto e che hanno raggiunto la somma di 52.000 euro.

A titolo informativo, Gianni Bendandi, anticipa i dati di bilancio che verranno presentati alla prossima assemblea distrettuale.

Il socio Gianfranco **De Gregorio**, alla luce di quanto affermato nei vari interventi sui tempi lunghissimi, si chiede quanto siamo disposti ancora ad aspettare per la conclusione dei progetti?

Gli risponde Francesca Romana **Vagnoni**, ripetendo quanto detto precedentemente: per poter fare preventivi di spesa attendibili abbiamo bisogno di ricevere i preventivi per la realizzazione delle casette e del centro di aggregazione; quelli ricevuti sino ad ora presentano costi molto differenziati che non ci consentono di prendere una decisione ben ponderata; invita, quindi, tutti i Club tutti a cercare dei fornitori ed a chiunque voglia darci questa forma di collaborazione verrà fornito il capitolato da inviare alle ditte individuate, per poter definire quante casette possiamo costruire sia ad Arquata che a Camerino, oltre al Centro di aggregazione, che ad Arquata sono disposti a sacrificare per le casette, mentre a Camerino lo ritengono una priorità.

Per Arquata il **DG Franco Saporetti** riassume le tre fasi successive alla decisione del numero delle casette:

- 1, completamento platee e fondazioni
2. opere di urbanizzazione
3. casette: acquisto e messa in dimora.

La tempistica prevede che i preventivi delle casette pervengano entro il mese di dicembre, in modo da poter prendere una decisione sul miglior compromesso qualità/prezzo, per poi discutere con la ditta Giacobetti i relativi stati di avanzamento delle tre fasi.

Per Camerino, fermo rimanendo che non si interpellerà la ditta Giacobetti, occorrerà aspettare il via libera dal Comune quando avrà acquisito i terreni nel patrimonio comunale

Alle 12.25, informati i presenti che anche la Fondazione Distrettuale ha i suoi legali di fiducia nelle persone del FVDG Francesca Ramicone e di Ruggero Geremia, entrambi avvocati professionisti, il DG Franco Saporetti ringrazia tutti i partecipanti ed, in particolare, Carlo Bianucci che si è spostato appositamente da Empoli, e Francesca Romana Vagnoni per tutta l'organizzazione dell'incontro, e dà appuntamento ad un incontro online da tenere nella prima quindicina di Gennaio 2022 per mettere al corrente tutti i soci dello stato di avanzamento dei progetti.

Il Governatore del Distretto 108A

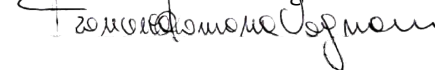
Franco Saporetti



Il Presidente della Fondazione

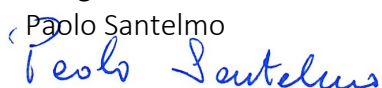
Lions Club per la Solidarietà del Distretto 108A

Francesca Romana Vagnoni



Il Segretario del Distretto 108A

Paolo Santelmo



Il Segretario della Fondazione

Lions Club per la Solidarietà del Distretto 108A

PierAntonio Uva

